

11-6-80

Grossi problemi dominano la scena politica.

~~L'attenzione generale è concentrata sulle elezioni: è lo-~~  
gico. Ma non si possono per questo dimenticare altre scaden-  
ze, soprattutto se sono destinate ad influenzare il tenore di  
vita della gente. Una è quella dei <sup>le</sup> prossimi <sup>trattative</sup> incontri fra go-  
verno e sindacati, <sup>nelle</sup> quali, dopo gli accordi del 9 maggio  
scorso, <sup>si deve</sup> debbono discutere l'alleggerimento delle aliquote fi-  
scali a carico dei lavoratori a partire dal 1981.

Il problema è noto: le buste paga si gonfiano a causa del-  
l'inflazione, ma il loro potere di acquisto non cambia gran-  
che; invece l'imposta da pagare diventa più pesante perché a  
retribuzioni nominalmente più alte si applicano aliquote pro-  
gressivamente crescenti. Un primo sgravio è stato concesso  
per il 1980 con la legge finanziaria (che ha accolto le ri-  
chieste dei sindacati) attraverso l'aumento delle detrazioni.  
Si è trattato però del solito provvedimento a pioggia, che  
non tien conto delle reali condizioni di bisogno: la detra-  
zione per la produzione del reddito, di cui beneficiano tut-  
ti i lavoratori dipendenti, è stata raddoppiata (da 7.000 a  
14.000 lire al mese), per il coniuge a carico si è passati da  
6.000 a 9.000 lire, per i figli, <sup>solo un ritocco irrisorio che ha portato</sup> grazie a 700-800 lire d'au-  
~~mento~~ l'abbuono d'imposta ha <sup>all</sup> raggiunto ~~la~~ favolosa cifra di  
2.000 lire al mese.

Ancora una volta si è ignorato che chi fatica a sbarcare  
il lunario è quel 45 per cento dei lavoratori che, con un solo  
reddito, deve mantenere una famiglia. Non resta che augurarsi

122

che delle reali capacità contributive si tenga conto nelle modifiche che verranno concordate nei ~~prossimi giorni~~ per il 1981.

L'intenzione è quella di ritoccare la curva delle aliquote. Ed è giusto. Ma se ci si limiterà alle aliquote, la sperequazione fiscale a danno di chi ha carichi familiari si aggraverà. Questo aggravamento si è già verificato negli ultimi anni, come risulta dalla tabella.

Il lavoratore senza carichi familiari nel 1976 pagava d'imposta il 7,05 per cento del suo stipendio e oggi arriva al 12,70 per cento: è un'aliquota quasi doppia di quella iniziale. Con tre persone a carico si è passati dal 4,80 all' 11,06: l'aliquota è più che raddoppiata. Chi ha cinque persone a carico si è visto addirittura triplicare l'aliquota.

In sostanza il "fiscal drag", cioè l'aggravio del prelievo fiscale, ha taglieggiato più i poveri dei ricchi.

Il rimedio? Evidentemente occorre affrontare l'adeguamento delle riduzioni d'imposta per le persone a carico. Ma sul serio, non con umilianti elemosine.

Come cresce il prelievo fiscale

Anno	Stipendio lordo	Senza familiari a carico		Con coniuge e 2 figli		Con coniuge e 4 figli	
		Imposta	%	imposta	%	imposta	%
1976	4.517	318	7,05	216	4,80	152	3,37
1977	5.756	510	8,87	408	7,09	344	5,98
1978	6.705	682	10,17	580	8,65	516	7,70
1979	8.000	944	11,81	842	10,53	778	9,73
1980	9.535	1.210	12,70	1.054	11,06	958	10,06

Migliaia di lire

La tabella confronta l'imposta pagata da tre lavoratori aventi il medesimo stipendio, ma con diversa situazione familiare.

Si è ipotizzato uno stipendio sulle 300.000 lire mensili nette nel 1976, aumentato negli anni successivi in misura corrispondente all'andamento dell'indice delle retribuzioni orarie contrattuali rilevato dall'Istat. Per il 1980 è stata utilizzata la proiezione di tale indice e sono state applicate, per calcolare l'imposta, le nuove detrazioni previste dalla legge finanziaria.

A fianco dell'imposta in cifra assoluta è indicata la percentuale che l'imposta stessa rappresenta rispetto allo stipendio lordo. Essa costituisce l'aliquota effettiva del prelievo fiscale.